

## SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

TIP TOP CN-RECONDITIONER

**Art.-No.**

525 0681, 525 0739

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

**Utilizzazione della sostanza/della miscela**

Colla

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta: REMA TIP TOP AG

Indirizzo: Gruber Strasse 63

Città: D-85586 Poing

Telefono: +49 (0) 8121 / 707 - 0

Responsabile della redazione della scheda di dati di sicurezza:

sds@gbk-ingelheim.de

1.4. Numero telefonico di emergenza: INTERNATIONAL: +49 - (0) 6132 - 84463, GBK GmbH (24h - 7d/w - 365d/a)

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Indicazioni di pericolo: T - Tossico

Frase R:

Irritante per gli occhi e la pelle.

Può provocare il cancro.

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Possibilità di effetti irreversibili.

### **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]**

Categorie di pericolo:

Corrosione/irritazione cutanea: Skin Irrit. 2

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: Eye Irrit. 2

Mutagenicità sulle cellule germinali: Muta. 2

Cancerogenicità: Carc. 1A

Tossicità specifica per organi bersaglio singola - esposizione singola: STOT SE 3

Pericoloso per l'ambiente acquatico: Aquatic Chronic 3

Indicazioni di pericolo:

Provoca irritazione cutanea.

Provoca grave irritazione oculare.

Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

Può provocare il cancro.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

**Componenti pericolosi da segnalare in etichetta**

Tricloroetilene

Avvertenza:

Pericolo

Pittogrammi:

GHS07-GHS08





**Indicazioni di pericolo**

- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
- H350 Può provocare il cancro.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Consigli di prudenza**

- P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
- P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
- P261 Evitare di respirare i vapori.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
- P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
- P405 Conservare sotto chiave.
- P273 Non disperdere nell'ambiente.

**Etichettatura speciale di determinate miscele**

Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

**2.3. Altri pericoli**

Non conosciuti.

**SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**

**3.2. Miscele**

**Caratterizzazione chimica**

Preparazione con tricloroetilene

**Componenti pericolosi**

N. CE	Nome chimico	Quantità
N. CAS	Classificazione secondo le direttive 67/548/CEE	
N. indice	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	
N. REACH		
201-167-4	Tricloroetilene	> 90 %
79-01-6	Carc. Cat. 2, Muta. Cat. 3, Xi - Irritante R45-68-67-36/38-52-53	
602-027-00-9	Carc. 1B, Muta. 2, Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3, Aquatic Chronic 3; H350 H341 H315 H319 H336 H412	
01-2119490731-36		
215-222-5	ossido di zinco	< 0,25 %
1314-13-2	N - Pericoloso per l'ambiente R50-53	
030-013-00-7	Aquatic Acute 1 (M-Factor = 1), Aquatic Chronic 1 (M-Factor = 1); H400 H410	
01-2119463881-32		

Testo delle R-, H- e EUH - frasi: vedi alla sezione 16.

**Ulteriori dati**

Sostanza SVHC [Regolamento (CE) n. 1907/2006 Articolo 35]: Tricloroetilene

**SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**

**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

**Informazioni generali**

Togliere immediatamente gli indumenti sporchi o impregnati.  
 In caso di disturbi persistenti consultare un medico.  
 Allontanare dalla zona di pericolo l'infortunato e distenderlo.

**In seguito ad inalazione**

Portare all'aria aperta in caso di inalazione accidentale di vapori.  
 In caso di disturbi ricorrere alle cure mediche.

**In seguito a contatto con la pelle**

Lavare subito con sapone ed acqua abbondante.

---

In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico.

**In seguito a contatto con gli occhi**

Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.

Cure mediche oculistiche.

**In seguito ad ingestione**

La decisione di provocare il vomito o no incombe al medico.

Attenzione. Rischio di aspirazione.

Consultare subito il medico.

Far bere immediatamente molta acqua (se possibile carbone vegetale in sospensione).

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Può sviluppare tumori.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Provoca grave irritazione oculare.

Provoca irritazione cutanea.

Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

**4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Trattamento sintomatico.

---

**SEZIONE 5: Misure antincendio**

**5.1. Mezzi di estinzione**

**Mezzi di estinzione idonei**

Schiuma, biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>), polvere chimica, acqua nebulizzata.

Il prodotto non brucia. Impiegare i mezzi di estinzione indicati per l'incendio circostante.

**Mezzi di estinzione non idonei**

Getto d'acqua pieno.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

In caso di incendio, può sorgere:

Monossido e diossido di carbonio

Cloro e tracce di fosgene.

Gas di acido cloridrico.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Indossare un respiratore autonomo e un vestito di protezione.

**Ulteriori dati**

Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.

Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata.

Le acque di spegnimento contaminate e i residui dell'incendio devono essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente.

---

**SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**

**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

In caso di formazione di vapore usare respiratore.

Provvedere ad una sufficiente ventilazione.

Utilizzare indumenti protettivi personali.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Non lasciar defluire nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee.

Non lasciar filtrare nel terreno/sottosuolo.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Prosciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, tripoli, legante per acidi, legante universale).

Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Osservare la prescrizione per la protezione (vedi sezione 7 e 8).

Per quanto riguarda lo smaltimento vedere il capitolo 13.

---

**SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

### Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Tenere il contenitore chiuso ermeticamente.

I vapori sono più pesanti dell'aria e si propagano radente al suolo.

Assicurare una buona areazione, eventualmente provvedere ad una aspirazione localizzata sul posto di lavoro.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

### Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

#### Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Tenere i contenitori ermeticamente chiusi in un ambiente fresco e ben ventilato.

#### Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti

Incompatibile con:

Ossidanti.

Polvere di alluminio

Metalli alcalini e metalli in terra alcalina.

Liscivie alcaline

#### Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.

### 7.3. Usi finali specifici

Colla

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

#### Valori limite di soglia adottati

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m <sup>3</sup>	fib/cm <sup>3</sup>	Categoria	Provenienza
1314-13-2	Ossido di zinco - polvere	-	10		TWA (8 h)	
		-	-		STEL (15 min)	
79-01-6	Tricloroetilene	50	269		TWA (8 h)	
		100	537		STEL (15 min)	

#### Valori limite biologici

N. CAS	Nome dell'agente chimico	Parametri	Valore limite	Materiale per analisi	Momento del prelievo
79-01-6	Tricloroetilene	acido tricloroacetico	100 mg/g	urine	f.s.l.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

#### Controlli tecnici idonei

Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

#### Misure generali di protezione ed igiene

Non respirare i vapori.

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.

Togliersi immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

#### Protezioni per occhi/volto

Occhiali protettivi ermetici (EN 166).

Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura (EN 15154).

#### Protezione delle mani

Guanti protettivi resistenti a prodotti chimici di viton, spessore minimo dello strato 0,7 mm, resistenza alla permeabilità (durata di uso) circa 480 minuti, ad esempio guanto protettivo <Vitoject 890> della KCL ([www.kcl.de](http://www.kcl.de)).

La presente raccomandazione fa esclusivamente riferimento alla compatibilità chimica e il test eseguito in conformità alla norma EN 374 sotto condizioni di laboratorio.

Le esigenze possono variare in funzione dell'uso. Perciò occorre osservare addizionalmente quanto specificato dal produttore



dei guanti protettivi.

**Protezione della pelle**

Vestiario con maniche lunghe (EN 368).

**Protezione respiratoria**

In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta (tipo filtro per gas A) (EN 14387).

---

**SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**

**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico:	Liquido	
Colore:	Verde	
Odore:	Dolciastro	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	circa 90 °C	
Punto di infiammabilità:	n.a.	*)
Inferiore Limiti di esplosività:	7,9 vol. %	
Superiore Limiti di esplosività:		
Pressione vapore: (a 20 °C)	77 hPa	
Densità di vapore:	4,54	
Densità:	1,46 g/cm <sup>3</sup>	
Idrosolubilità: (a 20 °C)	Non miscibile	
Temperatura di accensione:	410 °C	
Viscosità / dinamico:	0,58 mPa·s	
Solvente:	> 90 %	

**9.2. Altre informazioni**

"\*\*) Secondo asserzioni di la PTB, il tricloroetilene non possiede punto d'infiammazione; tuttavia, mescolanze di vapore o d'aria sono infiammabili sotto rifornimento di energia più intensiva."

---

**SEZIONE 10: Stabilità e reattività**

**10.1. Reattività**

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

**10.2. Stabilità chimica**

Stabile alle condizioni normali.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Reazioni con alcali forti e ossidanti.

Reazioni con alcali (soluzioni alcaline).

**10.4. Condizioni da evitare**

La decomposizione termica può verificarsi al di sopra di 120°C.

**10.5. Materiali incompatibili**

Metalli alcalini e metalli in terra alcalina., Basi., Ossidanti., Polvere di alluminio

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Cloro e tracce di fosgene.

Gas di acido cloridrico

Monossido e biossido di carbonio.

---

**SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**

**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

**Tossicità acuta**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tricloroetilene

LD50/orale/ratto: 5400 mg/kg

LD50/dermico/coniglio: > 2000 mg/kg

LC50/ inalazione/ratto: 12500 ppm/4h

#### **Irritazione e corrosività**

Provoca irritazione cutanea.

Provoca grave irritazione oculare.

#### **Effetti sensibilizzanti**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**

Può provocare sonnolenza o vertigini. (Tricloroetilene )

#### **Effetti gravi dopo esposizione ripetuta o prolungata**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### **Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione**

Sospettato di provocare alterazioni genetiche. (Tricloroetilene )

Può provocare il cancro. (Tricloroetilene )

#### **Pericolo in caso di aspirazione**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### **Ulteriori dati per le analisi**

La classificazione è stata fatta in base al metodo di calcolo del Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP).

#### **Esperienze pratiche**

##### **Ulteriori osservazioni**

Componenti del prodotto possono essere assorbiti dal corpo attraverso la pelle.

Ripetute o prolungate esposizioni possono causare irritazioni alla pelle e dermatiti a causa delle proprietà sgrassanti del prodotto.

La respirazione di alte concentrazioni di vapore causa effetti che possono includere :

Mal di testa, vertigini, debolezza, stato d'inconscienza.

Rischio di edema polmonare.

Il contatto della pelle o l'inalazione di solventi contenuti in questo prodotto può causare irritazione alla pelle, agli occhi e alle mucose.

## **SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**

### **12.1. Tossicità**

Tricloroetilene

CL50/Pimephales promelas/ 96 h = 42,4 mg/l

CE50/Daphnia magna/48 h = 20,8 mg/l

CE50/Alga/96 h = 36,5 mg/l

ossido di zinco

CE50/Selenastrum capricornutum/72 h = 0,17 mg/l

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### **12.2. Persistenza e degradabilità**

Tricloroetilene

Biodegradabilità (OECD): 2,4% (14 d) [OECD 301C]

Non immediatamente biodegradabile.

### **12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Tricloroetilene

A causa del suo log Po/w basso il potenziale di bioaccumulo dovrebbe essere molto basso. (Log Poa: 2,53)

### **12.4. Mobilità nel suolo**

Tricloroetilene

Elevata mobilità nel suolo.

### **12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

A norma del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), questo prodotto non contiene sostanze PBT / vPvB.

### **12.6. Altri effetti avversi**

Altamente contaminante dell'acqua

#### Ulteriori dati

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque libere o in sistemi fognari sanitari.

---

### SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

##### Informazioni sull'eliminazione

Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica o dell'incenerimento.

Può venire incenerito quando la legislazione locale lo consente.

##### Codice Europeo Rifiuti del prodotto

080409 RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA; rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti); adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose  
Classificato come rifiuto pericoloso.

##### Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

I recipienti vuoti devono essere conferiti a ditte locali autorizzate per il riciclaggio e lo smaltimento come rifiuti.

Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati completamente e dopo adeguata bonifica potranno essere riutilizzati.

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti analogamente alla sostanza contenuta.

---

### SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

#### Trasporto stradale (ADR/RID)

<b>14.1. Numero ONU:</b>	UN1710
<b>14.2. Nome di spedizione dell'ONU:</b>	TRICHLOROETHYLENE, Solution
<b>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:</b>	6.1
<b>14.4. Gruppo d'imballaggio:</b>	III
Etichette:	6.1 
Codice di classificazione:	T1
Quantità limitate (LQ):	5 L / 30 kg
Categoria di trasporto:	2
Numero pericolo:	60
Codice restrizione tunnel:	E

#### Trasporto fluviale (ADN)

<b>14.1. Numero ONU:</b>	UN1710
<b>14.2. Nome di spedizione dell'ONU:</b>	TRICHLOROETHYLENE, Solution
<b>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:</b>	6.1
<b>14.4. Gruppo d'imballaggio:</b>	III
Etichette:	6.1 
Codice di classificazione:	T1
Quantità limitate (LQ):	5 L / 30 kg

#### Trasporto per nave (IMDG)

<b>14.1. Numero ONU:</b>	UN 1710
<b>14.2. Nome di spedizione dell'ONU:</b>	TRICHLOROETHYLENE SOLUTION

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:** 6.1

**14.4. Gruppo d'imballaggio:** III  
Etichette: 6.1



Marine pollutant: No  
Quantità limitate (LQ): 5 L / 30 kg  
EmS: F-A; S-A

**Trasporto aereo (ICAO)**

**14.1. Numero ONU:** UN1710  
**14.2. Nome di spedizione dell'ONU:** TRICHLOROETHYLENE SOLUTION

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:** 6.1

**14.4. Gruppo d'imballaggio:** III  
Etichette: 6.1



Quantità limitate (LQ) Passenger: Y642 / 2 L  
Istruzioni IATA per l'imballo - Passenger: 655  
Max quantità IATA - Passenger: 60 L  
Istruzioni IATA per l'imballo - Cargo: 663  
Max quantità IATA - Cargo: 220 L

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: no

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Il trasporto è effettuato solo in container omologati e appropriati.

**SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**

**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

**Regolamentazione UE**

1999/13/CE (VOC): > 90 %

**Regolamentazione nazionale**

Limiti al lavoro: Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro ai giovani. Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro alle donne incinte e allattanti.

**Ulteriori dati**

Rispettare il regolamento per l'uso di sostanze chimiche.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Per questa sostanza non è stata effettuata la valutazione di sicurezza.

**SEZIONE 16: Altre informazioni**





### Abbreviazioni ed acronimi

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route

RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses

ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure

IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA/ICAO = International Air Transport Association / International Civil Aviation Organization

MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution from Ships

IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk

GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

REACH = Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals

CAS = Chemical Abstract Service

EN = European norm

ISO = International Organization for Standardization

DIN = Deutsche Industrie Norm

PBT = Persistent Bioaccumulative and Toxic

LD = Lethal dose

LC = Lethal concentration

EC = Effect concentration

IC = Median immobilisation concentration or median inhibitory concentration

### Testo delle R-frasi (Numero e testo completo)

36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

45 Può provocare il cancro.

50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

52 Nocivo per gli organismi acquatici.

53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

68 Possibilità di effetti irreversibili.

### Testo delle H- e EUH-frasi (Numero e testo completo)

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

H350 Può provocare il cancro.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### Ulteriori dati

Le istruzioni dei punti 4 fino 8, ed anche 10 fino 12 non parlano dell'impiego normale del prodotto (vedere informazioni sull'impiego e sul prodotto), ma della liberazione di grandi quantità in caso di incidente o d'impiego irregolare.

Queste informazioni descrivono solamente le esigenze di sicurezza del prodotto/dei prodotti e si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze.

Per le specifiche di fornitura riferirsi ai rispettivi bollettini tecnici dei prodotti.

Non rappresentano una garanzia delle proprietà del prodotto descritto/dei prodotti descritti nel senso delle disposizioni legali.

(n.a. - non applicabile, n.d. - non determinato)

*(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)*